



Diocesi  
di Lugano

# Solennità di San Giuseppe

## “Un papà da sogno”

19 marzo 2021



**Sussidio per la preghiera domestica**

*in tempo di Coronavirus* - LUGANO 2021

[www.liturgiapastorale.ch](http://www.liturgiapastorale.ch)

**Il 2021 è l'anno che papa Francesco ha voluto dedicare a san Giuseppe**

## **CONDIZIONI PER OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA**

**La Lettera Apostolica « Patris Corde » (con cuore di padre), è stata scritta da Papa Francesco nel 150° anniversario della proclamazione di Papa Francesco “patrono della Chiesa universale” (8 DICEMBRE 2020 – 8 DICEMBRE 2021).**

Padre amato, padre nella tenerezza, nell'obbedienza e nell'accoglienza; padre dal coraggio creativo, lavoratore, sempre nell'ombra: con queste parole Papa Francesco descrive San Giuseppe. Lo fa nella Lettera apostolica *Patris corde*, pubblicata l'8 dicembre in occasione del 150. anniversario della dichiarazione dello Sposo di Maria quale Patrono della Chiesa cattolica.

Fu il Beato Pio IX, infatti, con il decreto *Quemadmodum Deus*, firmato l'8 dicembre 1870, a volere questo titolo per San Giuseppe. Per celebrare tale ricorrenza, il Pontefice ha indetto, da oggi all'8 dicembre 2021, uno speciale “Anno” dedicato al padre putativo di Gesù. Sullo sfondo della Lettera apostolica, c'è la pandemia da Covid-19 che – scrive Francesco – ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, “l'uomo che passa inosservato, l'uomo della pre- senza quotidiana, discreta e nascosta”. Eppure, il suo è “un protagonismo senza pari nella storia della salvezza”.

Fino all'8 dicembre 2021, grazie allo speciale Anno di San Giuseppe indetto da Papa Francesco, i fedeli di ogni parte del mondo potranno ricevere l'indulgenza plenaria. Confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre sono le consuete condizioni richieste per lucrare l'indulgenza, in vista della quale la Penitenzieria apostolica – nel decreto che accompagna la lettera apostolica “*Patris Corde*” - ha disposto modalità precise:

a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un ritiro spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;

a coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale;

a quanti reciteranno il Rosario, nelle famiglie e tra fidanzati;

a “chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso”;

ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'*Akathistos* a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, “a favore della Chiesa perseguitata *ad intra* e *ad extra* e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione”.

## CELEBRAZIONE FAMILIARE

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**  
Dio Padre, che è benedetto nei secoli, ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri, con la forza dello Spirito. **Amen.**

**SALMO** Sal 15 (16)

**Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda. R

Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.  
Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima. R

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. R

**Dal Vangelo secondo LUCA (2, 41-49)**

In quel tempo. I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio».

Fratelli e sorelle, nella solennità liturgica di Giuseppe di Nazaret, scelto come custode umile e silenzioso di Gesù e della Vergine Madre, presentiamo a Dio, mediante la sua paterna intercessione, le necessità della Chiesa e del mondo intero.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Dio fedele e misericordioso, ascoltaci.***

1. Per la Chiesa universale, che onora san Giuseppe quale suo speciale patrono: sul suo esempio, impari a custodire con fede profonda il mistero dell'Incarnazione. Preghiamo.
2. Per le famiglie cristiane: nella preghiera comune e meditando la Parola riempiano la loro vita di amore e gioia. Preghiamo.
3. Per gli uomini e le donne che operano nel mondo del lavoro: scoprano che il loro impegno quotidiano è strumento e cammino di crescita umana e cristiana. Preghiamo.
4. Per gli esuli, i profughi e gli agonizzanti: trovino rifugio tra le braccia amorevoli del Padre, e sostegno nella solidarietà dei fratelli. Preghiamo.
5. Per nostra Diocesi: l'esempio di san Giuseppe ci insegni a essere servitori fedeli e saggi del regno di Dio nel sereno compimento del nostro dovere. Preghiamo.

O Dio dei patriarchi e dei profeti, che in san Giuseppe hai dato alla Chiesa un singolare segno della tua paternità, veglia sui tuoi figli, perché nelle gioie e nelle prove della vita riconoscano l'amore con cui da sempre li circondi. Per Cristo nostro Signore.

Ed ora ci rivolgiamo al Padre, con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato:

*Padre nostro che sei nei cieli...*

*Ciascuno traccia su di sé il segno di croce.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R.** Amen.

Preghiera di Papa Francesco per l'anno di san Giuseppe:

*Salve, custode del Redentore,  
e sposo della Vergine Maria.  
A te Dio affidò il suo Figlio;  
in te Maria ripose la sua fiducia;  
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre  
anche per noi,  
e guidaci nel cammino della vita.  
Ottienici grazia,  
misericordia e coraggio,  
e difendici da ogni male. Amen.*